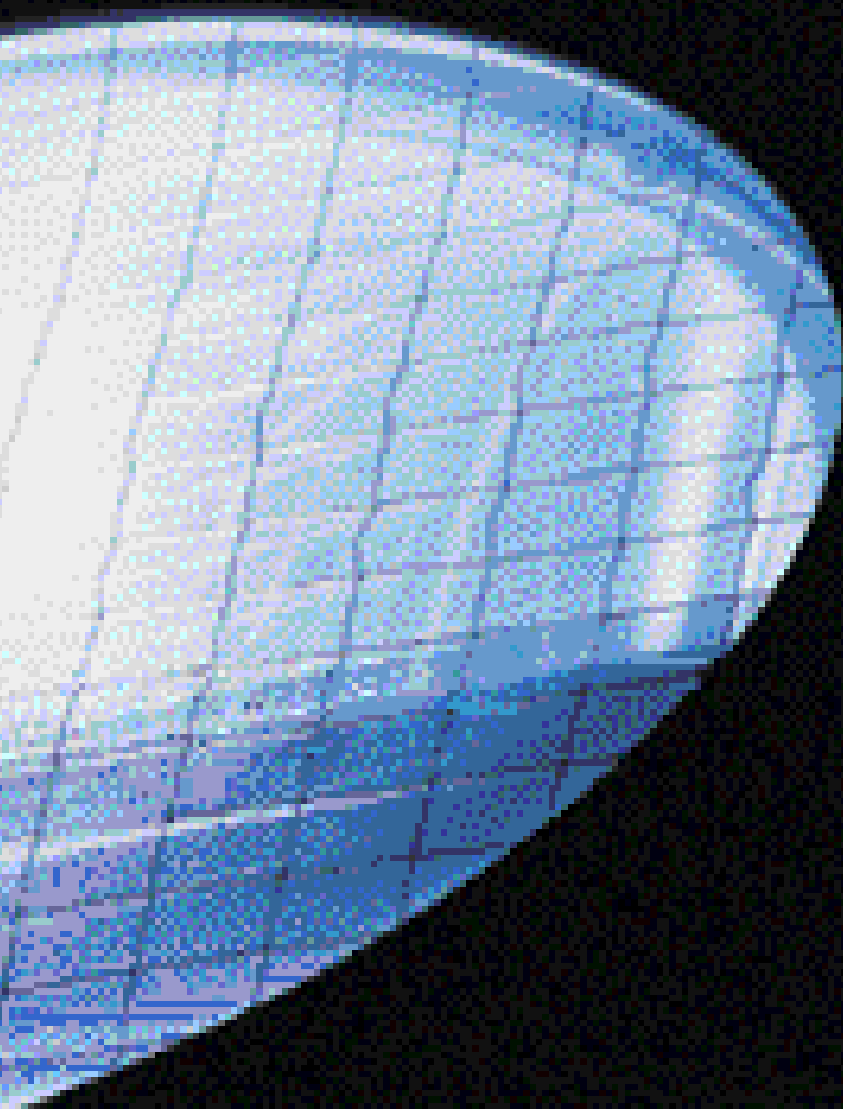




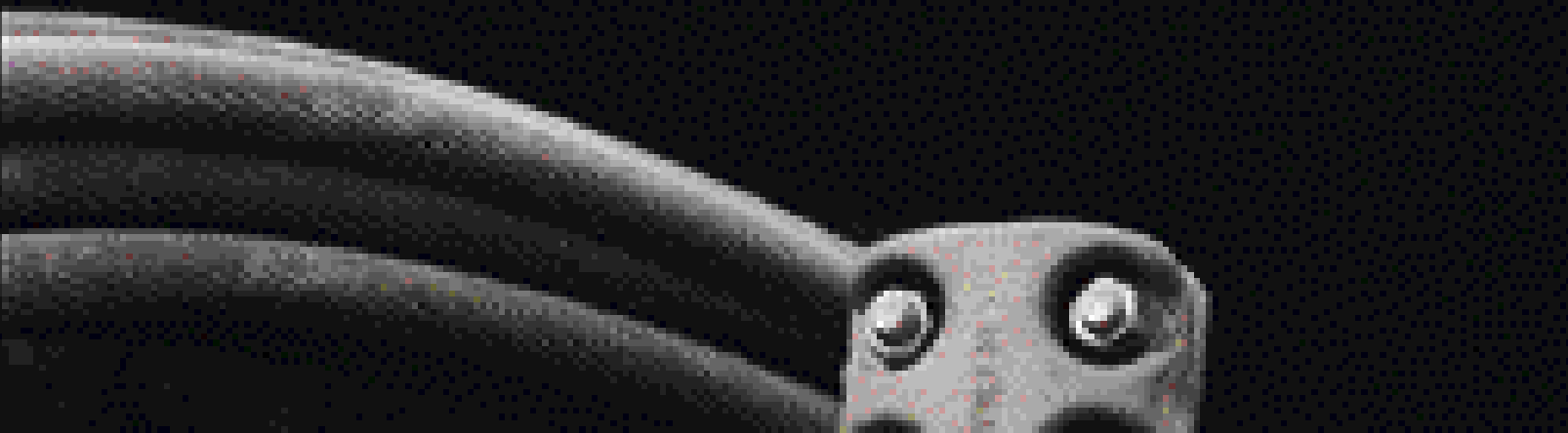
Stato patrimoniale consolidato

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	31,2		40,6	
7) Altre	89,8		118,7	
		121,0		159,3
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	14.450,9		14.291,2	
2) Impianti e macchinario	52.733,0		49.349,3	
3) Attrezzature industriali e commerciali	288,6		315,2	
4) Altri beni	472,2		578,0	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,5		11.617,0	
		75.687,2		76.150,7
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate non consolidate	308,4		6,3	
b) imprese collegate ed altre imprese	10,3		11,0	
	318,7		17,3	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
2) Crediti:				
d) verso altri	193,1	1.193,6	193,9	1.138,9
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	969,4	1.786,3	178,8	1.993,3
		2.979,9		3.132,2
3) Altri titoli		1,3		10,9
		3.299,9		3.160,4
Totale immobilizzazioni		79.108,1		79.470,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.070,5		1.643,7	
3) Lavori in corso su ordinazione	33,8		36,5	
5) Acconti	0,3		35,7	
		1.104,6		1.715,9
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Verso clienti	461,6	5.328,4	453,6	5.283,3
2) Verso imprese controllate		57,1		
3) Verso imprese collegate		2,1		7,4
5) Verso altri	10,1	793,2	2,0	1.096,4
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		3.558,9		6.835,4
		9.739,7		13.222,5
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli		166,2		136,2
7) Crediti finanziari		690,8		
		857,0		136,2
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		2.162,0		385,4
3) Danaro e valori in cassa		1,4		1,6
		2.163,4		387,0
Totale attivo circolante		13.864,7		15.461,6
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		41,0		29,3
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti		17,1		25,8
- altri		234,9		180,1
		252,0		205,9
Totale ratei e risconti		293,0		235,2
TOTALE ATTIVO		93.265,8		95.167,2

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Patrimonio netto e passivo	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		12.126,2		12.126,2
IV. Riserva legale		250,3		201,5
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi Leggi Finanziarie	1.922,0		1.922,0	
Riserva ex lege n. 292/93	10.607,2		10.607,2	
Diverse	38,9		38,9	
Riserva di consolidamento	17,2		16,9	
		12.585,3		12.585,0
VIII. Utili portati a nuovo		6.632,0		4.275,0
IX. Utile d'esercizio del Gruppo		4.286,1		3.327,4
Patrimonio netto del Gruppo		35.879,9		32.515,1
Capitale e riserve di terzi		13,2		24,7
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi		35.893,1		32.539,8
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.014,9		2.546,1	
2) Per imposte	4.543,8		4.450,8	
3) Altri	3.767,1		3.711,4	
		10.325,8		10.708,3
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.438,8		4.722,1
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni	12.202,7	16.951,2	14.838,2	16.387,5
2) Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	7.034,3	9.942,9	13.294,6	15.786,1
- per finanziamenti a breve termine		744,0		1.175,0
		10.686,9		16.961,1
4) Debiti verso altri finanziatori				0,1
5) Acconti	84,2	1.886,3	17,0	1.865,8
6) Debiti verso fornitori	120,3	4.956,8	192,8	5.348,4
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		3,9		30,8
11) Debiti tributari		1.374,7		692,5
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	519,3	1.101,4	25,1	503,2
13) Altri debiti	449,3	2.241,6	728,0	2.123,1
14) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		2.529,9		2.372,9
Totale debiti		41.732,7		46.285,4
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		406,7		627,8
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti		24,9		7,1
- altri		443,8		276,7
		468,7		283,8
Totale ratei e risconti		875,4		911,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		93.265,8		95.167,2
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		1,6		367,0
Altri conti d'ordine		174.989,3		158.173,1
Totale conti d'ordine		174.990,9		158.540,1

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998		1997	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- ricavi tariffari	25.680,7		24.998,5	
- contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	12.063,2		12.709,0	
- altri ricavi	71,3		84,0	
		37.815,2		37.791,5

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998		1997	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	1,2		175,7	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,2		0,4	
		1,4		176,1
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-1,4		-176,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
- vari	821,6		1.291,8	
		821,6		1.291,8
21) Oneri:				
- imposte relative a esercizi precedenti	-		0,1	
- vari	1.142,6		1.196,3	
		1.142,6		1.196,4
Totale delle poste straordinarie		-321,0		95,4
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		7.802,2		6.411,7
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		3.519,5		3.088,4
Risultato dell'esercizio		4.282,7		3.323,3
Risultato di pertinenza di terzi		3,4		4,1
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		4.286,1		3.327,4



Forma e struttura del Bilancio consolidato

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto, così come definito dall'art. 2359 del Cod. Civ. Sono state escluse le controllate CISE Tecnologie Innovative Srl, Enel Produzione SpA e So.I.e. SpA in considerazione del fatto che le società, di recente costituzione, non sono state operative nel corso del 1998. Inoltre, come nel precedente esercizio, è stata esclusa la controllata WIND Telecomunicazioni SpA, in considerazione della limitata operatività della stessa nel corso del 1998, nonché delle restrizioni all'esercizio del controllo previste dallo Statuto Sociale e delle finalità per le quali è stata assunta la partecipazione (valorizzazione degli asset di Enel e smobilizzo nel medio termine).

In allegato è riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, tutte con l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. Rispetto all'esercizio 1997 non risulta più la società CISE SpA, incorporata in Enel nel giugno 1998.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo, ed operando, ove necessario, lo storno di poste di natura fiscale.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento sono le seguenti:

- la differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. La differenza negativa emersa in sede di primo consolidamento è stata iscritta alla voce del Patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite di entità significativa non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stornati dal Conto economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli, ove del caso, a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito, rilevato nel Fondo imposte.

Principi contabili

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per il bilancio 1997, salvo quelli relativi alla contabilizzazione delle attività per imposte anticipate, come successivamente indicato.

Quelli più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il valore degli impianti elettrici primari della Capogruppo è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote commisurate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, determinata in base a specifici studi e tenuto conto dei contributi ricevuti dai clienti.

Con riferimento al settore elettrico, le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche	
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche	2,5%
Centrali termoelettriche	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,85%
Stazioni di trasformazione	5,0%
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%

Le suddette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio. Nelle altre società del Gruppo le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle ordinarie fiscali, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Gli ammortamenti stanziati ai soli fini fiscali nei bilanci di esercizio delle singole società, come consentito dalle norme vigenti, sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto d'imposta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate, in considerazione delle motivazioni indicate in precedenza, in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. In presenza di impegni a ripianare quote di patrimoni netti negativi di partecipate, l'eccedenza rispetto all'integrale svalutazione trova copertura in un fondo oneri da partecipazioni.

I crediti finanziari sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" includono obbligazioni Enel valutate al valore nominale ed altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto determinato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel valutate al valore nominale e da altre obbligazioni e titoli di Stato iscritti al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa valori nel mese di dicembre.

Ratei e Risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

I disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti sono acquisiti a conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri

Il “Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili” è costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti a suo tempo sottoscritto e, dal 1° aprile 1998, si riferisce unicamente a quelli in quiescenza a seguito della costituzione di FONDENEL per i dirigenti in attività. Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Il “Fondo per imposte” accoglieva, fino al 31 dicembre 1997, le passività per imposte differite principalmente riferite agli effetti fiscali delle rettifiche effettuate sui bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli a corretti principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo.

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 il criterio di rilevazione delle imposte differite è stato allineato al principio contabile relativo alle imposte sul reddito emesso nel mese di marzo 1999 da parte della Commissione dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Conseguentemente sono state rilevate:

- le passività per imposte differite, salvo quelle relative a riserve in sospensione d'imposta, che sono contabilizzate nel momento e nei limiti in cui se ne prevede la tassazione, come peraltro già avveniva in precedenti esercizi;
- le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ciò ha comportato, nel complesso, la rilevazione al 31 dicembre 1998 di attività per imposte anticipate per lire 828,8 miliardi, con un pari effetto positivo sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio 1998, di cui l'ammontare di lire 587,9 miliardi, relativo a precedenti esercizi, è stato rilevato tra le componenti di reddito straordinarie, mentre l'effetto di competenza dell'esercizio, pari a lire 240,9 miliardi, è confluito a riduzione delle imposte sul reddito.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Gli “Altri fondi” sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere iscritte tra le immobilizzazioni materiali sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Ricavi

I ricavi tariffari per vendite di energia elettrica sono determinati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, ed ai corrispettivi previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Fino al 31 dicembre 1997 l'eventuale differenza negativa derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi medi del mese di dicembre, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, veniva accertata e riflessa al passivo in un apposito fondo oscillazione cambi.

Al 31 dicembre 1998 si è provveduto ad adeguare direttamente le partite in valuta estera ai cambi di fine esercizio ed alle parità irrevocabili dell'Euro, rilevando le differenze emerse al conto economico dell'esercizio tra le componenti di reddito di natura finanziaria, al netto dell'utilizzo del precostituito fondo oscillazione cambi, e tenendo conto dei relativi contratti di copertura.

La modifica ha comportato una più chiara classificazione in bilancio e non ha influenzato il risultato d'esercizio e il patrimonio netto.

Operazioni in strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse vengono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni e di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio su detti strumenti finanziari derivati vengono registrati per competenza temporale nel conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Lire 121,0 miliardi

I movimenti intervenuti nell'esercizio, nonché la composizione delle voci sono così dettagliati:

Miliardi di lire		Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti		
				costo della produzione	oneri straordinari	
	al 31.12.1997					al 31.12.1998
Contributo di solidarietà	85,3	0,3	-	-	(42,7)	42,9
Sviluppo software	30,0	27,4	31,4	(44,0)	-	44,8
Diverse	3,4	-	-	(1,3)	-	2,1
Totale	118,7	27,7	31,4	(45,3)	(42,7)	89,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	40,6	22,0	(31,4)	-	-	31,2
Totale	159,3	49,7	-	(45,3)	(42,7)	121,0

La voce "Contributo di solidarietà" è riferita alla quota dell'onere dovuto sulle forme di previdenza integrativa in base alla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 che ne ha, tra l'altro, consentito la rilevazione al conto economico negli esercizi di scadenza delle relative rate (18 rate bimestrali di uguale importo a partire dal 20 febbraio 1997). La quota di ammortamento dell'esercizio è stata rilevata tra gli oneri straordinari, in analogia a quanto già operato in precedenza, trattandosi di una componente di reddito relativa ad esercizi precedenti.

Lo "Sviluppo software" riguarda programmi applicativi ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati in tre esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono a progetti di sviluppo di software applicativo ed a interventi per migliorie su immobili di terzi non ancora terminati.

Immobilizzazioni materiali - Lire 75.687,2 miliardi

La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Miliardi di lire	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SITUAZIONE AL 31.12.1997						
Costo originario	12.341,1	94.879,0	1.072,8	2.945,3	11.199,8	122.438,0
Rivalutazioni e rettifiche ex lege n. 292/1993	7.169,3	20.257,9	8,3	(248,8)	417,2	27.603,9
Valore lordo	19.510,4	115.136,9	1.081,1	2.696,5	11.617,0	150.041,9
Fondo ammortamento	(5.219,2)	(65.787,6)	(765,9)	(2.118,5)	-	(73.891,2)
Saldo al 31.12.1997	14.291,2	49.349,3	315,2	578,0	11.617,0	76.150,7
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
Investimenti	284,0	4.164,3	45,0	110,1	1.267,1	5.870,5
Passaggi in esercizio	621,0	4.474,8	0,5	8,0	(5.104,3)	-
Disinvestimenti netti	(134,7)	(81,1)	(1,1)	(84,5)	(17,7)	(319,1)
Ammortamenti	(610,6)	(5.174,0)	(66,9)	(139,4)	-	(5.990,9)
Svalutazioni	-	(0,3)	(4,1)	-	(19,6)	(24,0)
Saldo movimenti dell'esercizio 1998	159,7	3.383,7	(26,6)	(105,8)	(3.874,5)	(463,5)
SITUAZIONE AL 31.12.1998						
Costo originario	13.174,3	103.271,1	1.110,6	2.493,7	7.326,2	127.375,9
Rivalutazioni e rettifiche ex lege n. 292/1993	7.083,2	20.076,6	8,5	(248,9)	416,3	27.335,7
Svalutazioni	-	(0,3)	(4,1)	-	-	(4,4)
Totale lordo	20.257,5	123.347,4	1.115,0	2.244,8	7.742,5	154.707,2
Fondo ammortamento	(5.806,6)	(70.614,4)	(826,4)	(1.772,6)	-	(79.020,0)
Saldo al 31.12.1998	14.450,9	52.733,0	288,6	472,2	7.742,5	75.687,2

Il valore lordo dei suddetti cespiti ed i relativi fondi di ammortamento con la suddivisione tra quelli di pertinenza della Capogruppo e quelli delle società consolidate sono esposti nella tabella di pagina seguente.

Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1998

Miliardi di lire	Capogruppo				Altre società			
	Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto	Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto
		valore assoluto	%			valore assoluto	%	
Terreni e fabbricati	19.799,7	5.738,0	29,0	14.061,7	457,8	68,6	15,0	389,2
Impianti e macchinari	123.178,4	70.467,5	57,2	52.710,9	169,0	146,9	86,9	22,1
Attrezzature industriali e commerciali	1.064,0	782,6	73,6	281,4	51,0	43,8	85,9	7,2
Altri beni	2.236,6	1.765,5	78,9	471,1	8,2	7,1	86,6	1,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,0	-	-	7.742,0	0,5	-	-	0,5
Totale	154.020,7	78.753,6	53,8 ⁽¹⁾	75.267,1	686,5	266,4	38,8 ⁽¹⁾	420,1

⁽¹⁾ Calcolato sulle immobilizzazioni soggette ad ammortamento.

Totale al 31.12.1998				Totale al 31.12.1997			
Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto	Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto
	valore assoluto	%			valore assoluto	%	
20.257,5	5.806,6	28,7	14.450,9	19.510,4	5.219,2	26,8	14.291,2
123.347,4	70.614,4	57,2	52.733,0	115.136,9	65.787,6	57,1	49.349,3
1.115,0	826,4	74,1	288,6	1.081,1	765,9	70,8	315,2
2.244,8	1.772,6	79,0	472,2	2.696,5	2.118,5	78,6	578,0
7.742,5	-	-	7.742,5	11.617,0	-	-	11.617,0
154.707,2	79.020,0	53,8 ⁽¹⁾	75.687,2	150.041,9	73.891,2	53,4 ⁽¹⁾	76.150,7

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo al 31 dicembre 1998, classificate in funzione della loro destinazione, sono così suddivise:

Miliardi di lire	Valore lordo	F.do ammortamento economico-tecnico	Valore netto
Impianti di produzione: ⁽¹⁾			
- centrali termoelettriche	41.346,0	20.172,6	21.173,4
- centrali idroelettriche:			
- beni gratuitamente devolvibili	8.901,0	2.060,0	6.841,0
- altri	8.305,9	3.882,7	4.423,2
Totale	17.206,9	5.942,7	11.264,2
- centrali geotermoelettriche	2.343,6	1.198,3	1.145,3
- con fonti energetiche alternative	96,4	16,0	80,4
Totale impianti di produzione	60.992,9	27.329,6	33.663,3
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	10.038,4	4.386,8	5.651,6
Reti di distribuzione	61.195,1	40.771,7	20.423,4
Altri impianti e macchinari	3.491,0	2.275,0	1.216,0
Altri beni e attrezzature	3.487,1	2.587,8	899,3
Fabbricati strumentali ⁽²⁾	5.626,8	1.125,8	4.501,1
Fabbricati civili	1.217,4	277,0	940,4
Terreni ⁽³⁾	230,0	-	230,0
Totale beni in esercizio	146.278,7	78.753,6	67.525,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,0	-	7.742,0
TOTALE	154.020,7	78.753,6	75.267,1

⁽¹⁾ I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

⁽²⁾ Sono i fabbricati destinati ad uffici, magazzini ecc.

⁽³⁾ Non pertinenti.

Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili degli impianti idroelettrici il decreto legislativo n. 79/99 (di attuazione della direttiva 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grande derivazione di acque di cui è titolare l'Enel fissandola al trentesimo anno successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, quindi al 2029.

A tale data pertanto dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato in condizione di regolare funzionamento tutte le opere di raccolta, di regolazione e di condotte forzate e i canali di scarico.

Lo stesso decreto n. 79/99 prevede la possibilità per la regione Valle d'Aosta e per le province autonome di Trento e Bolzano di definire un termine di scadenza diverso da quello del 2029.

Gli investimenti dell'esercizio sono così analizzabili:

Miliardi di lire

Impianti di produzione:	
- idroelettrici	359,5
- termoelettrici	1.326,9
- geotermoelettrici	175,2
- con fonti energetiche alternative	7,6
Totale impianti di produzione	1.869,2
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	593,4
Reti di distribuzione	3.007,0
Terreni e fabbricati	131,9
Altri beni ed attrezzature	269,0
Totale investimenti	5.870,5

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente allo stralcio di costi afferenti studi e progetti rinunciati nel corso dell'esercizio stesso. Il rischio stimato di eventuali oneri che potrebbero manifestarsi in caso di abbandono di iniziative allo stato attuale sospese trova copertura nell'ambito del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Si evidenzia che l'entità delle immobilizzazioni oggetto di contratti di locazione finanziaria risulta del tutto marginale essendo i relativi canoni rilevati nell'esercizio 1998 pari a lire 0,3 miliardi.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire 3.299,9 miliardi

Partecipazioni - Lire 318,7 miliardi

Le partecipazioni non consolidate sono così dettagliate:

Miliardi di lire	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza	Differenza
Imprese controllate:			
- WIND Telecomunicazioni SpA	306,0	280,5	25,5
- Enel Produzione SpA	1,0	1,0	-
- CISE Tecnologie Innovative Srl	1,2	1,2	-
- So.I.e. SpA	0,2	0,2	-
Totale imprese controllate	308,4	282,9	25,5
Imprese collegate ed altre imprese:			
- ELCOGAS S.A.	3,1	3,1	-
- SOTACARBO SpA	2,3	2,8	- 0,5
- Altre minori	4,9	n.d.	
Totale imprese collegate ed altre imprese	10,3		
TOTALE	318,7		

Il saldo si è incrementato di lire 301,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997; lire 300,9 miliardi sono riferite alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della WIND Telecomunicazioni SpA. L'eccedenza del valore di bilancio rispetto alla corrispondente quota di competenza del patrimonio netto è giustificata dalle positive prospettive economiche della società.

L'elenco analitico delle società controllate e collegate è fornito in allegato.

Crediti - Lire 2.979,9 miliardi

Evidenziano una diminuzione di lire 152,3 miliardi, così dettagliata:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare al netto del fondo svalutazione crediti di lire 390 miliardi	1.786,3	1.993,3	-207,0
Crediti verso altri:			
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla legge n. 151/1993	519,5	663,8	-144,3
- acconto d'imposta sul TFR legge n. 662/1996	495,8	289,1	+206,7
- altre partite	178,3	186,0	-7,7
Totale crediti verso altri	1.193,6	1.138,9	+54,7
Totale	2.979,9	3.132,2	-152,3

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" sono relativi ai residui oneri da reintegrare alla Capogruppo a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative in materia nucleare.

Tali crediti evidenziano una diminuzione di lire 207,0 miliardi, quale saldo tra gli incassi di lire 311,5 miliardi e gli interessi maturati di lire 104,5 miliardi, conteggiati ad un tasso pari al 72,56% del "Prime rate ABI". Il fondo svalutazione di lire 390 miliardi è stato appostato al 31 dicembre 1997 a seguito della deliberazione n. 58/1998 del 12 giugno 1998 con la quale l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas non ha ritenuto congrui i criteri di rimborso in relazione ad alcune voci; tale deliberazione è stata impugnata dall'Enel con ricorso al T.A.R. della Lombardia che, con sentenza del 18 febbraio 1999, ha accolto una parte consistente delle richieste. Gli eventuali effetti positivi saranno rilevati al momento del definitivo riconoscimento, essendo tuttora pendenti i termini per una eventuale impugnativa della sentenza stessa; l'argomento è ulteriormente sviluppato nel capitolo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale" al termine del commento del passivo di bilancio. Con deliberazione n. 161/98 l'Autorità ha inoltre disposto l'incremento da 1,5 L/kWh a 8 L/kWh dell'aliquota di sovrapprezzo diretta alla reintegrazione degli oneri nucleari diversi da quelli connessi al riprocessamento del combustibile nucleare irraggiato e alla messa in sicurezza e smantellamento delle centrali nucleari; si prevede quindi un incasso di circa lire 970 miliardi nel corso dell'esercizio 1999.

Il credito verso l'INPS di lire 519,5 miliardi riflette il valore attuale, determinato al tasso annuo del 9,60% vigente al momento della sua iscrizione, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e rimborsabili alla Capogruppo in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione ed interessi.

L' "Acconto d'imposta sul TFR" riflette quanto versato con le modalità di legge; il saldo è remunerato nella stessa misura prevista per gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto.

Le "Altre partite" riguardano principalmente prestiti concessi a dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, per l'acquisizione della prima casa di abitazione e per gravi necessità familiari.

Altri titoli - Lire 1,3 miliardi

L'importo si riferisce essenzialmente ad obbligazioni emesse dalla Capogruppo e depositate a cauzione.

Attivo circolante

Rimanenze - Lire 1.104,6 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Materie prime sussidiarie e di consumo:			
- combustibili	656,6	962,8	-306,2
- materiali, apparecchi ed altre giacenze	413,9	680,9	-267,0
Totale	1.070,5	1.643,7	-573,2
Lavori in corso su ordinazione	33,8	36,5	-2,7
Acconti	0,3	35,7	-35,4
Totale	1.104,6	1.715,9	-611,3

La riduzione del saldo rispetto al 31 dicembre 1997 è dovuta sia al proseguimento della politica di ottimizzazione nel dimensionamento delle scorte sia alla riduzione verificatasi nei prezzi dei combustibili.

Le rimanenze di beni fungibili (essenzialmente combustibili) evidenziano una valutazione di bilancio (determinata con il metodo del costo medio ponderato) sostanzialmente in linea con i valori correnti, tenuto conto dell'andamento di mercato dei primi mesi del 1999.

Crediti - Lire 9.739,7 miliardi

Verso clienti - Lire 5.328,4 miliardi

Sono connessi essenzialmente alle forniture di energia elettrica, prestazioni e interessi e sono comprensivi anche di quelli per energia venduta da fatturare.

Il dettaglio e le variazioni sono qui di seguito esposti:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Crediti verso clienti:			
- per attività elettrica	5.347,7	5.234,4	+113,3
- per prestazioni diverse dall'energia	432,5	384,5	+48,0
Totale	5.780,2	5.618,9	+161,3
Fondo svalutazione crediti:			
- accantonamenti ordinari	(326,2)	(185,7)	(+140,5)
- accantonamenti per interessi di mora	(125,6)	(149,9)	(-24,3)
Totale	(451,8)	(335,6)	(+116,2)
Totale	5.328,4	5.283,3	+45,1

L'incremento dei "Crediti per attività elettrica" è da correlare essenzialmente all'aumento del fatturato, mentre quelli per prestazioni diverse risentono di partite derivanti dalla cessione di beni strumentali conseguenti ad interventi riorganizzativi.

La maggior consistenza del "Fondo svalutazione crediti" deriva da accantonamenti effettuati in funzione delle possibilità, attualmente in fase di valutazione, di definire in via transattiva alcune rilevanti posizioni verso Comuni in condizioni di dissesto.

Verso imprese controllate - Lire 57,1 miliardi

Riguardano per lire 57,0 miliardi i crediti della Capogruppo relativi a riaddebiti alla WIND Telecomunicazioni SpA e, per il residuo, crediti verso So.I.e. SpA.

Verso imprese collegate - Lire 2,1 miliardi

Il saldo si riduce di lire 5,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997.

Verso altri - Lire 793,2 miliardi

Il saldo al 31 dicembre 1998 e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Anticipi a fornitori in conto esercizio	66,7	590,1	-523,4
Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	108,9	297,4	-188,5
Partite da regolare con fornitori	378,4	71,0	+307,4
Crediti verso Enti Previdenziali	14,8	10,6	+4,2
Partite diverse	224,4	127,3	+97,1
Totale	793,2	1.096,4	-303,2

La riduzione degli "Anticipi a fornitori in conto esercizio" è da collegare principalmente al minore anticipo di fatturazione a fine 1998 della quota fissa di potenza per fornitura di energia all'EDF relativa all'anno successivo.

L'incremento delle "Partite da regolare con fornitori" si riferisce a rettifiche di prezzo su acquisti di energia che saranno compensati con note credito nel corso del 1999.

L'incremento della voce "Partite diverse" è relativo essenzialmente ad un importo riconosciuto a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione.

Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 3.558,9 miliardi

Il saldo accoglie gli importi spettanti alla Capogruppo a titolo di contributi per l'acquisto e per la produzione di energia. Sussistono inoltre ragionevoli aspettative di riconoscimento di ulteriori contributi su importazioni di energia elettrica a seguito della sentenza del T.A.R. della Lombardia del 20 dicembre 1997, come commentato nel capitolo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Si evidenzia infine che sono state attivate, in base al provvedimento CIP n. 6/1992, le procedure per il riconoscimento di ulteriori contributi di incentivazione relativamente ad impianti oggetto di rifacimento o di potenziamento. A fronte del credito di lire 3.558,9 miliardi, è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale un debito verso la stessa Cassa Conguaglio per lire 2.529,9 miliardi; pertanto, il credito netto ammonta a lire 1.029,0 miliardi, contro lire 4.462,5 miliardi al 31 dicembre 1997, con una diminuzione di lire 3.433,5 miliardi dovuta quasi interamente all'adeguamento del sovrapprezzo finalizzato alla copertura dello squilibrio pregresso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Lire 857,0 miliardi

Altri titoli - Lire 166,2 miliardi

Sono così formati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni Enel in portafoglio	157,1	127,2	+29,9
Titoli di Stato ed altri titoli	9,1	9,0	+0,1
Totale	166,2	136,2	+30,0

Le "Obbligazioni Enel in portafoglio" sono relative, per la quasi totalità, alla "Serie speciale riservata al personale" emessa dalla Capogruppo. La variazione deriva dalle operazioni di riacquisto dai dipendenti effettuate nell'esercizio.

Crediti finanziari - Lire 690,8 miliardi

Il saldo si è interamente formato nell'esercizio e si riferisce ad operazioni di pronti contro termine in lire italiane.

Disponibilità liquide - Lire 2.163,4 miliardi

Il saldo è così costituito:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Depositi bancari	2.084,8	325,5	+1.759,3
Depositi postali	77,2	59,9	+17,3
Totale	2.162,0	385,4	+1.776,6
Denaro e valori in cassa	1,4	1,6	-0,2
Totale	2.163,4	387,0	+1.776,4

I depositi bancari includono, oltre alle normali giacenze liquide connesse alla gestione operativa, anche operazioni di impiego in lire italiane sul mercato monetario nell'ottica di una gestione ottimale dei surplus di liquidità. Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli di alcun genere che ne limitino la piena disponibilità.

Ratei e Risconti - Lire 293,0 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Ratei attivi	41,0	29,3	+11,7
Risconti attivi per disaggi su prestiti obbligazionari	17,1	25,8	-8,7
Altri risconti attivi:			
- oneri finanziari	71,0	58,5	+12,5
- canoni derivazione acqua	82,0	70,7	+11,3
- altri oneri	81,9	50,9	+31,0
Totale	234,9	180,1	+54,8
Totale ratei e risconti	293,0	235,2	+57,8

I "Ratei attivi" si incrementano per l'accertamento degli interessi di competenza relativi a operazioni di pronti contro termine non presenti nell'esercizio precedente.

La variazione dei risconti per altri oneri è da correlare principalmente alle spese sostenute per l'emissione e il collocamento del prestito obbligazionario di 1 miliardo di Euro.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi e il loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	969,4	-	816,9	1.786,3
Crediti verso altri	193,1	461,1	539,4	1.193,6
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.162,5	461,1	1.356,3	2.979,9
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	4.866,8	449,2	12,4	5.328,4
Crediti verso imprese controllate	57,1	-	-	57,1
Crediti verso imprese collegate	2,1	-	-	2,1
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.558,9	-	-	3.558,9
Crediti verso altri	783,1	0,8	9,3	793,2
Totale crediti del circolante	9.268,0	450,0	21,7	9.739,7
Ratei attivi	41,0	-	-	41,0
TOTALE	10.471,5	911,1	1.378,0	12.760,6

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo

Patrimonio netto del Gruppo - Lire 35.879,9 miliardi

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così evidenziati:

Miliardi di lire		Riparto utile 1997	Altri movimenti	Saldo movimenti	
	al 31.12.1997				al 31.12.1998
Capitale sociale	12.126,2	-	-	-	12.126,2
Riserva legale	201,5	48,8		48,8	250,3
Altre riserve:					
- riserva ex lege n. 292/1993	10.607,2	-	-	-	10.607,2
- rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	1.922,0	-	-	-	1.922,0
- diverse	38,9	-	-	-	38,9
- riserva di consolidamento	16,9	-	0,3	0,3	17,2
Totale	12.585,0	-	0,3	0,3	12.585,3
Utili portati a nuovo	4.275,0	2.357,0	-	2.357,0	6.632,0
Utile del periodo	3.327,4	(3.327,4)	4.286,1	958,7	4.286,1
Totale	32.515,1	(921,6)	4.286,4	3.364,8	35.879,9

Il valore del "Capitale sociale", invariato rispetto al 31 dicembre 1997, è quello afferente l'Enel SpA, il cui ammontare è stato stabilito con decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992 che ha sancito la trasformazione dell'Enel in Società per azioni; esso è costituito da n. 12.126.150.379 azioni da L. 1.000 cadauna, per un importo complessivo di L. 12.126.150.379.000.

La "Riserva ex lege n. 292/1993" comprende l'importo di lire 7.334,6 miliardi autorizzato in via definitiva dal Ministro del Tesoro con decreto del 19 gennaio 1995, integrato di lire 3.272,6 miliardi per trasferimento nel 1996 dal "Fondo imposte" della residua maggiorazione di conguaglio, non più dovuta a seguito di chiarimento del Ministero delle Finanze sul trattamento fiscale della relativa riserva.

I "Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie" sono rappresentati dai versamenti effettuati dal 1992 al 1994 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dalla Capogruppo per quote di capitale scadute e relative a finanziamenti assunti in passato ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986 con oneri per capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato. A seguito di risoluzione del Ministero delle Finanze, supportata dal parere del Consiglio di Stato, detta riserva è da intendersi ad ogni effetto, data la sua origine, una componente del capitale sociale.

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile come da bilancio d'esercizio della Capogruppo ed i rispettivi dati consolidati sono esposti nella seguente tabella:

Miliardi di lire	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
	1998	al 31.12. 1998	1997	al 31.12. 1997
Saldi da bilancio della Capogruppo	2.071,6	27.685,9	976,3	26.535,9
Poste di natura fiscale della Capogruppo (ammortamenti aggiuntivi al netto dell'effetto fiscale, riserva per contributi in conto impianti e attività per imposte anticipate)	2.222,3	8.178,3	2.357,0	5.956,0
Effetti del consolidamento dei bilanci delle società controllate	(7,8)	15,7	(4,3)	23,9
Altre rettifiche di consolidamento	-	-	(1,6)	(0,7)
Saldi da bilancio consolidato	4.286,1	35.879,9	3.327,4	32.515,1

Fondi per rischi e oneri - Lire 10.325,8 miliardi

Le variazioni intervenute nei suddetti fondi nell'esercizio 1998 sono evidenziate nel prospetto seguente:

Miliardi di lire	Accantonamenti		Utilizzi	Altre variazioni	
	al 31.12. 1997				al 31.12. 1998
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.546,1	485,9	(244,6)	(772,5)	2.014,9
Per imposte:					
- imposte differite su valore attuale sgravi contributivi legge n. 151/1993	238,2	-	(51,5)	-	186,7
- imposte differite su rettifiche di consolidamento	4.212,6	974,5	-	(1,2)	5.185,9
- imposte anticipate	-	(828,8)	-	-	(828,8)
Totale	4.450,8	145,7	(51,5)	(1,2)	4.543,8
Altri:					
- fondo oscillazione cambi	356,6	-	(104,8)	(251,8)	-
- fondo contenzioso e rischi diversi	1.274,1	923,3	(10,6)	-	2.186,8
- fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	658,6	42,8	(25,6)	251,5	927,3
- fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	651,6	42,4	(73,4)	-	620,6
- fondo oneri da partecipazioni in società collegate	756,0	-	(504,5)	(251,5)	-
- fondo oneri per incentivi all'esodo	14,5	32,4	(14,5)	-	32,4
Totale	3.711,4	1.040,9	(733,4)	(251,8)	3.767,1
Totale fondi per rischi e oneri	10.708,3	1.672,5	(1.029,5)	(1.025,5)	10.325,8

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 2.014,9 miliardi

Il fondo accoglieva, alla fine dello scorso esercizio, in via prevalente, il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti aventi diritto (sia attivi sia in quiescenza), nonché l'ammontare dell'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne avesse maturato il diritto ai sensi dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi sindacali vigenti.

L'accordo siglato nell'esercizio tra le società del Gruppo Enel e la Federazione Nazionale Dirigenti di Aziende Industriali ha sancito la costituzione, con decorrenza 1° aprile 1998, del Fondo pensioni aziendale a favore dei dirigenti attivi denominato FONDENEL, esterno all'azienda e sottoposto alla disciplina di cui al D. Lgs. 21 aprile 1993 n. 124. Tale fondo, a differenza della precedente forma pensionistica a "prestazione definita", opera a capitalizzazione ed in regime di "contribuzione definita". A seguito del trasferimento delle posizioni previdenziali dei dirigenti attivi al suddetto fondo è sorto un debito nei confronti del medesimo pari alla riserva matematica maturata al 31 marzo 1998, integrata in funzione dei parametri concordati nel citato accordo. L'ammontare dell'integrazione, pari a lire 166,1 miliardi, trova collocazione in conto economico tra gli oneri straordinari. Il debito residuo al 31 dicembre 1998 nei confronti di FONDENEL, fruttifero di interessi, è pari a lire 690,4 miliardi, da regolarsi in sei rate semestrali a quota capitale costante e risulta iscritto al passivo tra i debiti verso enti previdenziali.

Pertanto il saldo della voce "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" al 31 dicembre 1998, oltre alle indennità sostitutive sopra descritte, si riferisce per lire 1.913,0 miliardi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti non più attivi; le relative quote di adeguamento attuariale confluiscono a conto economico alla voce "Altri accantonamenti".

Fondo per imposte - Lire 4.543,8 miliardi

L'accantonamento del periodo è riferito all'effetto fiscale per imposte dirette calcolato sulle rettifiche di consolidamento (essenzialmente lo storno degli ammortamenti aggiuntivi) di competenza dell'esercizio. A partire dal 1998 sono state rilevate le attività per imposte anticipate, principalmente riferite ai fondi di accantonamento e rettificativi tassati della Capogruppo. L'utilizzo del fondo imposte differite su sgravi contributivi pregressi è relativo alla quota gravante sulla rata incassata nel 1998.

Altri fondi - Lire 3.767,1 miliardi**Fondo oscillazione cambi**

Il fondo si è azzerato per effetto sia degli utilizzi correlati ai rimborsi di prestiti in valuta estera effettuati nell'esercizio sia per neutralizzare gli effetti economici pregressi derivanti dall'adeguamento diretto dei saldi esistenti al 31 dicembre 1998.

Fondo contenzioso e rischi diversi - Lire 2.186,8 miliardi

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro e all'esercizio degli impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni delle società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile. Per quest'ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti. Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo al contenzioso connesso con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto sopra esposto, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'Enel, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Il fondo accoglie inoltre gli ammontari relativi a potenziali oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi ad iniziative d'investimento attualmente sospese, l'entità dei quali è stata stimata sulla base degli elementi ad oggi disponibili; l'accantonamento dell'esercizio ammonta a lire 522,6 miliardi ed è rilevato tra le componenti di reddito straordinarie in relazione alla natura dei relativi oneri.

Il fondo accoglie infine accantonamenti a fronte di altri rischi ed oneri stimati di varia natura, per i quali nell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti per complessive lire 400,7 miliardi.

Fondo per il trattamento e smaltimento combustibile nucleare - Lire 927,3 miliardi

Fondo per la messa in conservazione e smantellamento

impianti nucleari disattivati - Lire 620,6 miliardi

Le variazioni intervenute nei fondi relativi agli impianti nucleari sono costituite dagli utilizzi per spese sostenute nell'esercizio e dagli accantonamenti effettuati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili per stimare la passività relativa al valore attuale dei futuri oneri da sostenere.

In particolare, il "Fondo per il trattamento e smaltimento combustibile nucleare" accoglie l'importo di lire 251,5 miliardi, precedentemente rilevato nel "Fondo oneri da partecipazione in società collegate", come di seguito commentato.

Fondo oneri da partecipazioni in società collegate

Nell'esercizio 1998 sono stati finalizzati gli accordi per il disimpegno definitivo dalla iniziativa NERSA che hanno comportato il pagamento di lire 495,5 miliardi, quale quota Enel delle perdite cumulate dalla NERSA S.A., coperto con l'utilizzo del "Fondo oneri da partecipazioni in società collegate". Sono state inoltre cedute all'Electricité de France (EDF) le n. 198.000 azioni possedute, al prezzo simbolico di 1 FF ciascuna, con il conseguente trasferimento all'EDF stessa di tutti i diritti ed obblighi, ivi comprese le spese relative alle fasi di post-esercizio e di decommissioning della centrale. Con riferimento al combustibile nucleare di pertinenza dell'Enel, i futuri oneri relativi allo stoccaggio e alla reimportazione in Italia per il conferimento al deposito nazionale trovano ampia copertura nel saldo residuo di lire 251,5 miliardi che è stato riclassificato ad incremento del "Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare".

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 32,4 miliardi

Accoglie l'accantonamento per oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Lire 4.438,8 miliardi

La movimentazione del periodo è così sintetizzata:

Miliardi di lire

Saldo al 31.12.1997	4.722,1
Accantonamenti	484,1
Utilizzi per erogazioni e altri movimenti	(767,4)
Saldo al 31.12.1998	4.438,8

Evidenzia gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione".

Debiti - Lire 41.732,7 miliardi

Obbligazioni - Lire 16.951,2 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni con garanzia dello Stato:			
- in moneta nazionale	9.935,6	11.203,9	-1.268,3
- in valuta estera	1.072,8	1.183,6	-110,8
Totale	11.008,4	12.387,5	-1.379,1
Obbligazioni senza garanzia dello Stato:			
- in moneta nazionale	4.000,0	4.000,0	-
- in Euro	1.942,8	-	+1.942,8
Totale	5.942,8	4.000,0	+1.942,8
Totale	16.951,2	16.387,5	+563,7

Le variazioni dell'esercizio risultano dal saldo tra le nuove emissioni, effettuate per lire 1.942,8 miliardi sul mercato estero e per lire 147,8 miliardi su quello interno, i rimborsi per lire 1.687,4 miliardi e l'effetto dell'adeguamento diretto ai cambi di fine esercizio per lire 160,5 miliardi. Le emissioni sull'estero si riferiscono al prestito di 1 miliardo di Euro emesso nell'ottobre 1998 al tasso del 4,5% annuo e quotato alla Borsa di Lussemburgo. Il prestito prevede per l'investitore la facoltà di ottenere il rimborso anticipato alla pari nel caso in cui si dovesse verificare almeno uno dei seguenti eventi: una retrocessione obbligatoria e retroattiva dell'art. 2362 Cod. Civ., secondo il quale l'azionista unico è responsabile dell'indebitamento della controllata; una riduzione del patrimonio netto dell'emittente al di sotto dei due terzi di quello attuale. Circa il residuo debito per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 1998, senza garanzia dello Stato, è da rilevare che riguardano prestiti emessi dalla Capogruppo per i quali sussiste comunque la responsabilità dello Stato in qualità di unico azionista.

Debiti verso banche - Lire 10.686,9 miliardi

Il saldo è così composto:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.942,9	15.786,1	-5.843,2
Finanziamenti a breve termine	744,0	1.175,0	-431,0
Totale	10.686,9	16.961,1	-6.274,2

La variazione dei finanziamenti a medio-lungo termine è il saldo tra i prestiti ottenuti sul mercato nazionale per lire 305,8 miliardi, i rimborsi effettuati per lire 6.357,4 miliardi e l'effetto dell'adeguamento diretto ai cambi di fine esercizio per lire 208,4 miliardi.

Con riguardo ai principali istituti mutuanti, il residuo debito a fine 1998 dei finanziamenti a medio e lungo termine è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
BEI - Banca Europea per gli Investimenti	3.104,5	3.493,1	-388,6
San Paolo di Torino - IMI	3.062,7	4.416,2	-1.353,5
MEDIOBANCA	1.660,0	2.610,0	-950,0
EFIBANCA	575,0	825,0	-250,0
CENTROBANCA	127,2	138,6	-11,4
Altri istituti di credito	1.413,5	4.303,2	-2.889,7
Totale	9.942,9	15.786,1	-5.843,2

In sintesi, la situazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine esposti in bilancio ammonta complessivamente a lire 26.894,1 miliardi, come di seguito indicato:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni	16.951,2	16.387,5	+563,7
Finanziamenti a medio e lungo termine	9.942,9	15.786,1	-5.843,2
Totale	26.894,1	32.173,6	-5.279,5

La seguente tabella riporta l'analisi dell'indebitamento a medio-lungo termine in funzione della tipologia e dei livelli di tasso d'interesse:

Miliardi di lire	Fino al 5%	Oltre il 5% e fino all'8%	Oltre l'8% e fino al 10%	Oltre il 10%	Totale
A tasso fisso:					
- prestiti con garanzia di cambio	35,6	458,9	560,9	109,3	1.164,7
- prestiti in valute extra UEM senza garanzia di cambio	53,5	192,1	11,3	18,7	275,6
- prestiti in valute UEM	1.942,8	85,7	927,3	83,0	3.038,8
- prestiti in lire	14,3	802,4	1.389,5	1.025,2	3.231,4
Totale	2.046,2	1.539,1	2.889,0	1.236,2	7.710,5
A tasso variabile:⁽¹⁾					
- prestiti in lire	16.033,3	3.146,5	1,4	0,3	19.181,5
- prestiti in valute UEM	2,1	-	-	-	2,1
Totale	16.035,4	3.146,5	1,4	0,3	19.183,6
Totale	18.081,6	4.685,6	2.890,4	1.236,5	26.894,1

⁽¹⁾ Sono stati considerati i tassi vigenti a fine esercizio.

Relativamente agli ammontari con tasso d'interesse superiore al 10% si evidenzia che, in data 20 febbraio 1999, è stato integralmente rimborsato in via anticipata un prestito a tasso fisso del 10,625% di lire 1.000 miliardi.

Per quanto riguarda la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse a medio-lungo termine e con l'intento di ridurre complessivamente l'onerosità dell'indebitamento in essere, sussistono specifiche coperture su lire 7.350 miliardi di indebitamento sottostante (zero cost collar su lire 3.400 miliardi, basic risk swap su lire 800 miliardi e swap su lire 3.150 miliardi) e altre coperture su un ammontare di lire 2.600 miliardi, di cui lire 1.500 miliardi a fronte del rischio di oscillazione dei tassi del primo semestre 1999.

Si riporta di seguito la suddivisione dell'esposizione debitoria complessiva, a medio e lungo termine, in base alla scadenza contrattuale:

Miliardi di lire

Anno di scadenza	
1999	7.657,1
2000	4.651,9
2001	1.547,5
2002	2.346,1
2003	2.839,9
2004 e successivi	7.851,6
Totale	26.894,1

Acconti - Lire 1.886,3 miliardi

Gli "Acconti" riguardano in prevalenza gli anticipi versati dai clienti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica, oltre a quelli per contributi su lavori di allacciamento a preventivo e per altri contributi.

L'incremento di lire 20,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente è riferito a maggiori anticipi e depositi per i normali rapporti di fornitura.

Debiti verso fornitori - Lire 4.956,8 miliardi

Accolgono i debiti relativi a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 1998. Il saldo si riduce di lire 391,6 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997.

Debiti verso imprese controllate e collegate - Lire 3,9 miliardi

Si riducono di lire 26,9 miliardi e al 31 dicembre 1998 riflettono unicamente il debito della Capogruppo verso la SOTACARBO.

Debiti tributari - Lire 1.374,7 miliardi

Il dettaglio e le variazioni sono così evidenziabili:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Debito per IVA	233,8	246,5	-12,7
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	200,1	202,5	-2,4
Imposta erariale e addizionali sul consumo di energia elettrica	158,4	147,7	+10,7
Imposta sul patrimonio netto	-	86,0	-86,0
Imposte sul reddito	774,7	-	+774,7
Altri	7,7	9,8	-2,1
Totale	1.374,7	692,5	+682,2

La variazione del saldo è influenzata dal ribaltamento rispetto a fine 1997 della posizione riferita alle imposte sul reddito, da creditoria a debitoria, nonché all'abolizione dell'imposta sul patrimonio netto a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Circa la posizione fiscale della Capogruppo, si rileva che sono da definire l'esercizio 1990 e quelli successivi al 1991.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 1.101,4 miliardi

L'incremento del saldo, pari a lire 598,2 miliardi riflette in massima parte il debito sorto nell'esercizio verso FONDENEL, pari a lire 690,4 miliardi al 31 dicembre 1998, come già evidenziato in sede di analisi del "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili".

Altri debiti - Lire 2.241,6 miliardi

Gli "Altri debiti", che riguardano una pluralità di partite, sono così dettagliati per i valori più significativi:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	463,4	572,8	-109,4
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	409,6	341,8	+67,8
Debiti vari verso il personale ed associazioni di dipendenti	700,1	404,4	+295,7
Debiti per canoni acqua, per contributi opere di urbanizzazione ecc.	494,6	560,6	-66,0
Partite diverse	173,9	243,5	-69,6
Totale	2.241,6	2.123,1	+118,5

I "Debiti verso obbligazionisti per interessi" si riducono in conseguenza del minor indebitamento e dei minori tassi di interesse.

I "Debiti verso il personale" si incrementano per l'effetto congiunto del maggior debito per TFR da erogare a fine esercizio (da collegare al maggior numero di dipendenti cessati dal servizio a fine 1998) e dei minori importi dovuti ad Associazioni di dipendenti per la corresponsione di partite di loro spettanza.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 2.529,9 miliardi
Espongono il debito della Capogruppo per sovrapprezzo termico fatturato ai clienti e per oneri a carico, di cui al provvedimento CIP n. 24/1983, da regolarizzare nei bimestri successivi, con il credito verso la stessa Cassa esposto nella specifica voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Ratei e Risconti - Lire 875,4 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Ratei passivi:			
- interessi passivi su finanziamenti	390,0	602,2	-212,2
- maggiorazione sul capitale delle obbligazioni indicizzate	8,3	13,7	-5,4
- altri	8,4	11,9	-3,5
Totale ratei passivi	406,7	627,8	-221,1
Risconti passivi per aggi su prestiti obbligazionari	24,9	7,1	+17,8
Altri risconti passivi:			
- contributi da terzi	391,5	192,8	+198,7
- interessi attivi	37,6	49,7	-12,1
- altri	14,7	34,2	-19,5
Totale risconti passivi	468,7	283,8	+184,9
TOTALE	875,4	911,6	-36,2

La riduzione di lire 212,2 miliardi per interessi passivi su finanziamenti è da collegare prevalentemente alla discesa dei tassi di interesse intervenuta nell'esercizio ed alla riduzione dell'indebitamento.

L'incremento dei "Risconti per contributi da terzi" consegue all'entità dei volumi di attività svolte nell'esercizio.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	4.748,5	6.076,9	6.125,8	16.951,2
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	2.908,6	5.308,5	1.725,8	9.942,9
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	744,0	-	-	744,0
Totale debiti finanziari	8.401,1	11.385,4	7.851,6	27.638,1
ALTRI DEBITI				
Acconti	1.802,1	4,5	79,7	1.886,3
Debiti verso fornitori	4.836,5	63,6	56,7	4.956,8
Debiti verso imprese controllate e collegate	3,9	-	-	3,9
Debiti tributari	1.374,7	-	-	1.374,7
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582,1	515,0	4,3	1.101,4
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.529,9	-	-	2.529,9
Altri debiti	1.792,3	403,9	45,4	2.241,6
Totale altri debiti	12.921,5	987,0	186,1	14.094,6
Ratei passivi	406,7	-	-	406,7
TOTALE	21.729,3	12.372,4	8.037,7	42.139,4

Conti d'ordine - Lire 174.990,9 miliardi

I conti d'ordine accolgono le registrazioni relative a cauzioni, fidejussioni, rischi ed impegni diversi assunti dal Gruppo come di seguito evidenziato:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Garanzie prestate:			
- fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a società collegate	-	367,0	-367,0
- fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	1,6	-	+1,6
Totale	1,6	367,0	-365,4
Altri conti d'ordine:			
- impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	125.751,0	98.590,0	+27.161,0
- acquisti di combustibili termici	41.067,4	54.036,0	-12.968,6
- forniture varie	4.302,1	2.942,7	+1.359,4
- appalti	3.055,5	1.310,0	+1.745,5
- impegni per acquisti di valute a termine	251,2	493,4	-242,2
- impegni per vendite di valute a termine	181,7	433,7	-252,0
- garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	335,5	365,6	-30,1
- titoli di terzi ricevuti a garanzia	1,2	1,7	-0,5
- titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito	43,7	-	+43,7
Totale	174.989,3	158.173,1	+16.816,2
TOTALE	174.990,9	158.540,1	+16.450,8

Per ciò che concerne gli impegni di acquisto di energia elettrica l'importo è così analizzabile:

Miliardi di lire	Fornitori nazionali	Fornitori esteri	Totale
Periodo:			
1999-2003	38.569	8.399	46.968
2004-2008	39.434	4.374	43.808
2009-2013	20.001	1.470	21.471
2014 e oltre	13.504	-	13.504
Totale	111.508	14.243	125.751

Gli impegni con fornitori nazionali riguardano energia da produzione incentivata ex-provvedimento CIP n. 6/1992.

Con riferimento agli impegni per acquisto di combustibili, il totale risulta così suddiviso:

Miliardi di lire	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Totale
Periodo:					
1999-2003	10.130	2.502	503	275	13.410
2004-2008	8.480	472	-	-	8.952
2009-2013	8.480	-	-	-	8.480
2014 e oltre	10.225	-	-	-	10.225
Totale	37.315	2.974	503	275	41.067

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere a fine esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

Problematiche connesse all'esposizione ai campi elettrico e magnetico

Con riferimento a tali problematiche la Commissione Ambiente ha concluso l'esame del disegno di legge n. 4816 "legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico", presentato dal Governo il 24 aprile 1998. Il provvedimento ha per oggetto la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici; in particolare, per quanto riguarda l'Enel, il disegno di legge stabilisce misure di protezione dai campi derivanti dagli elettrodotti.

La Commissione, in sede di Comitato ristretto, è pervenuta alla predisposizione di un testo sostanzialmente modificato rispetto all'originario.

La nuova formulazione prevede, in particolare all'art. 9, che il risanamento della rete elettrica sia realizzato, entro un termine di 12 anni, con onere a carico dei proprietari della rete stessa.

Spetta all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge n. 481/95, determinare, entro 60 giorni dall'approvazione del piano di risanamento, la valutazione dei costi strettamente connessi all'attuazione degli interventi, nonché i criteri, le modalità e le condizioni del loro eventuale recupero.

Tale disposizione dovrà essere comunque armonizzata con quanto disposto nello schema di decreto legislativo sul riassetto del settore elettrico, al punto 8 dell'art. 3 riguardante il "Gestore della rete di trasmissione nazionale", laddove si stabilisce che per le attività e gli investimenti effettuati dai proprietari delle reti di trasmissione sia prevista un'adeguata remunerazione che tenga conto "degli obblighi normativi a carico degli operatori".

Controversie

Si illustrano qui di seguito le principali situazioni di contenzioso in corso, concernenti in via principale problematiche su oneri nucleari, tariffe e ambiente.

In materia di accertamento degli oneri nucleari la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 58/1998, che aveva disposto a danno dell'Enel una decurtazione dei rimborsi per circa 390 miliardi di lire, è stata impugnata dalla società con ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia.

Il T.A.R., con sentenza n. 612 del 18 febbraio 1999, ha accolto una parte consistente delle domande avanzate dall'Enel, riconoscendo il diritto della società ad essere reintegrata di tutti gli oneri per i servizi di arricchimento del combustibile per la centrale nucleare di Trino Vercellese 2, ad essere reintegrata altresì dei costi di certificazione delle imprese nonché, infine, ad avere riconosciuti gli interessi secondo le modalità di calcolo precedentemente fissate con provvedimento CIP. Non è stata invece accolta la richiesta di reintegrazione dei costi a suo tempo sostenuti per gli studi di localizzazione delle nuove centrali in Lombardia e Puglia.

L'ammontare complessivo degli oneri non riconosciuti all'Enel dalla suddetta sentenza è pari a circa 110 miliardi di lire. Pendono i termini per l'impugnativa della sentenza medesima. In materia tariffaria si è avuta l'impugnativa, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, della sentenza del T.A.R. della Lombardia del 20 dicembre 1997 relativa alla delibera n. 70/1997 sui contributi spettanti all'Enel per l'energia importata. In particolare, con la sentenza – ora appellata – il T.A.R., ritenendo pienamente fondate le censure mosse dall'Enel al provvedimento tariffario, ha riconosciuto che l'Autorità, nel fissare il contributo spettante per l'acquisto dell'energia importata, avrebbe dovuto tener conto dei maggiori costi derivanti all'Enel dai contratti pluriennali di importazione (con garanzia di potenza) da tempo stipulati ed ha demandato all'Autorità stessa di ridefinire il provvedimento in tal senso.

In tema di contratti pluriennali di importazione di energia l'Enel ha promosso anche un procedimento arbitrale, avanti alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, nei confronti della società svizzera ATEL per rimuovere la situazione di squilibrio venutasi a determinare nei rapporti contrattuali e per ricondurre i contratti a condizioni di equità.

In materia di tariffe si ricordano inoltre le ricorrenti impugnative, da parte di associazioni di consumatori e di imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, dei provvedimenti bimestrali emessi dall'Autorità per l'aggiornamento delle componenti tariffarie relative al costo dei combustibili.

Sullo stesso argomento si segnala che, in data 19 marzo 1999, il T.A.R. della Lombardia ha respinto in toto i ricorsi delle associazioni dei consumatori avverso la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 28 del 25 marzo 1998, che ha riconosciuto e confermato in favore dell'Enel la congruità degli aumenti tariffari approvati con il provvedimento CIP n. 15/1993.

Sempre in materia tariffaria, ulteriori pronunce favorevoli si sono avute nei giudizi relativi alle cosiddette "quote di prezzo". Dopo la sentenza n. 174 del 20 maggio 1998, con cui la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità del disposto della legge n. 577/1996, che ha riconosciuto efficace fino al 30 giugno 1996 l'applicazione delle "quote di prezzo", sono intervenute due sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con cui la Corte Suprema si è pronunciata in senso conforme alla Corte Costituzionale, annullando precedenti pronunzie sfavorevoli dei Giudici di pace (che avevano invece disapplicato, a far data dal 1° gennaio 1994, le cosiddette "quote di prezzo"); eventuali future conseguenze negative per l'Enel debbono pertanto, allo stato attuale, ritenersi remote.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione, il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, ad oggi peraltro

Valore della produzione - Lire 41.711,9 miliardi

Comprende essenzialmente le seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Lire 37.815,2 miliardi

Ricavi tariffari - Lire 25.680,7 miliardi

Evidenziano un incremento di lire 682,2 miliardi. L'analisi dettagliata dei ricavi tariffari e delle relative quantità è fornita qui di seguito.

Miliardi di lire	Ricavi tariffari fatturati e da fatturare			
	1998	1997	1998-1997	
Energia ceduta alla clientela diretta:				
- per illuminazione pubblica	558,8	541,4	+17,4	+3,2%
- per usi domestici	7.259,7	7.156,7	+103,0	+1,4%
- per altri usi:				
- fino a 30 kW	6.457,6	6.272,1	+185,5	+3,0%
- da oltre 30 a 500 kW	5.624,1	5.398,3	+225,8	+4,2%
- oltre 500 kW	5.271,8	5.142,3	+129,5	+2,5%
Totale	25.172,0	24.510,8	+661,2	+2,7%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori	508,7	487,7	+21,0	+4,3%
Totale ricavi tariffari	25.680,7	24.998,5	+682,2	+2,7%

I suddetti ricavi, ad eccezione di quelli per energia ceduta ad altri rivenditori esteri pari a lire 18,3 miliardi, sono tutti conseguiti in Italia e sono riferiti alle seguenti quantità:

Milioni di kWh	Quantità di energia fatturata e da fatturare		
	1998	1997	1998-1997
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	4.656	4.524	+2,9%
- per usi domestici	50.085	49.521	+1,1%
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	29.553	28.503	+3,7%
- da oltre 30 a 500 kW	44.532	42.551	+4,7%
- oltre 500 kW	87.997	85.834	+2,5%
Totale	216.823	210.933	+2,8%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori	9.345	8.329	+12,2%
Totale quantità di energia	226.168	219.262	+3,1%

L'incremento dei "Ricavi tariffari" (+2,7%) è inferiore all'aumento delle quantità vendute (+3,1%) essendosi queste posizionate su un mix caratterizzato da ricavi unitari più ridotti. Il ricavo medio unitario al kWh perviene a lire 113,55 contro lire 114,01 del 1997, come di seguito dettagliato:

L/kWh

	1998	1997	1998-1997
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	120,02	119,67	+0,35
- per usi domestici	144,95	144,52	+0,43
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	218,51	220,05	-1,54
- da oltre 30 a 500 kW	126,29	126,87	-0,58
- oltre 500 kW	59,91	59,91	-
Ricavo medio	116,09	116,20	-0,11
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori	54,44	58,55	-4,11
Ricavo medio unitario complessivo	113,55	114,01	-0,46

Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 12.063,2 miliardi

La voce risulta così dettagliata:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Contributi sulla produzione termoelettrica	6.951,3	7.452,9	-501,6
Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate ecc.	5.111,9	5.256,1	-144,2
Totale	12.063,2	12.709,0	-645,8

La riduzione dei "Contributi sulla produzione termoelettrica" è da imputare in via prioritaria essenzialmente all'andamento del costo dei combustibili preso a riferimento per la determinazione del rimborso dalla Cassa Conguaglio. La diminuzione dei "Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate" deriva essenzialmente da una riduzione dei contributi su acquisti dall'estero pari a circa lire 310 miliardi dovuta all'applicazione del nuovo meccanismo di rimborso introdotto con la delibera citata, solo in parte compensata dai maggiori contributi sugli acquisti nazionali (lire 122 miliardi) e sulla produzione da fonti rinnovabili (lire 41 miliardi) in relazione alle maggiori quantità di energia incentivata acquistata e prodotta.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
ed altre attività interne - Lire 1.923,9 miliardi
Le capitalizzazioni si riferiscono alle seguenti tipologie di costi:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Costo del lavoro	818,2	893,9	-75,7
Prelievi da magazzino ed altri oneri	1.105,7	1.114,8	-9,1
Totale	1.923,9	2.008,7	-84,8

Altri ricavi e proventi - Lire 1.975,5 miliardi
Contributi di allacciamento - Lire 1.090,1 miliardi
La voce è interamente riferita all'attività elettrica e rileva quanto addebitato alla clientela per allacciamento nuove forniture, diritti fissi per operazioni contrattuali, subentri, prestazioni varie per spostamenti impianti ecc. e presenta un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente.

Diversi - Lire 885,4 miliardi
La voce risulta così composta:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Corrispettivi fatturati ad Electricité de France	-	292,4	-292,4
Permute di energia e vettoriamenti attivi	126,1	143,8	-17,7
Interventi di manutenzione e riparazione impianti	134,5	132,1	+2,4
Rimborsi per danni e simili	161,4	120,0	+41,4
Riaddebiti a WIND Telecomunicazioni SpA	58,3	-	+58,3
Recupero da clienti di crediti già svalutati	39,6	54,1	-14,5
Vendita di materiali vari	80,9	112,6	-31,7
Contributi a preventivo per allacciamenti, aumenti di potenza ed altri contributi	66,6	27,9	+38,7
Altri proventi	218,0	213,7	+4,3
Totale	885,4	1.096,6	-211,2

I "Corrispettivi fatturati ad Electricité de France" vengono meno a seguito del disimpegno dell'Enel dall'iniziativa NERSA.

Costi della produzione - Lire 32.107,7 miliardi

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Lire 13.853,2 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Energia da altre imprese elettriche	6.306,1	6.073,1	+233,0
Combustibili termici e carburanti	6.283,1	7.434,1	-1.151,0
Materiali, apparecchi vari e altri acquisti	1.264,0	1.248,1	+15,9
Totale	13.853,2	14.755,3	-902,1

L'incremento dei costi per acquisti di energia si riferisce in via principale alle maggiori quantità di energia incentivata acquistate da terzi nazionali come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

	Miliardi di lire		Miliardi di lire		Miliardi di lire	
	Miliardi di lire		Miliardi di lire		Miliardi di lire	
	1998	1997	1998-1997		1998	1997
Acquisti nazionali	3.552,5	31.445	3.341,5	26.623	+211,0	+4.822
Acquisti esteri	2.642,8	40.565	2.617,2	38.698	+25,6	+1.867
Totale	6.195,3	72.010	5.958,7	65.321	+236,6	+6.689
Acquisti energia in conto permuta	110,8	114,4			-3,6	
Totale	6.306,1	6.073,1			+233,0	

Nel 1998 gli acquisti di combustibile hanno riguardato per il 57,1% l'olio combustibile, per il 31,3% il metano, per il 10,5% il carbone e per il residuo 1,1% altri combustibili (gasolio, orimulsion e gas di cokeria). La notevole flessione riflette sia la riduzione dei prezzi verificatasi nell'anno sia il diverso mix di combustibile utilizzato nonché i minori quantitativi acquistati.

Per servizi - Lire 1.750,0 miliardi

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Manutenzioni e riparazioni	593,6	728,2	-134,6
Corrispettivi fatturati da NERSA	-	292,4	-292,4
Spese telefoniche, postali e telegrafiche	260,2	254,9	+5,3
Servizi di mensa per il personale	140,6	148,6	-8,0
Servizi informatici, consulenze legali ed altre prestazioni professionali	187,9	178,5	+9,4
Servizi di vigilanza, pulizia ed altri servizi generali	125,7	137,0	-11,3
Viaggi e rimborsi spese del personale	61,6	59,4	+2,2
Spese e servizi connessi alla clientela	49,3	49,6	-0,3
Altre spese	331,1	371,3	-40,2
Totale	1.750,0	2.219,9	-469,9

I corrispettivi fatturati da NERSA non sono presenti nel 1998 a seguito del disimpegno dell'Enel dall'iniziativa.

Nel complesso, la residua diminuzione di lire 177,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente evidenzia i benefici delle rigorose azioni intraprese per il contenimento dei costi aziendali.

Per godimento di beni di terzi - Lire 477,1 miliardi

Sono riferiti essenzialmente a canoni di derivazione acqua (lire 225,1 miliardi), ad affitti e locazioni (lire 82,1 miliardi), a canoni di concessione governativa (lire 87,1 miliardi) nonché a noleggi (lire 67,0 miliardi). L'incremento di lire 53,3 miliardi rispetto al 1997 deriva principalmente dai maggiori canoni relativi al noleggio di veicoli conseguenti alla terziarizzazione dell'autoparco.

Per il personale - Lire 8.025,1 miliardi

Diminuisce di lire 806 miliardi rispetto all'esercizio precedente a seguito sia dell'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale per l'introduzione dell'IRAP sia per la riduzione della consistenza media dell'organico.

Si riporta – nel prospetto seguente – la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 1998:

	Consistenza media			Consistenza
	1998	1997	1998-1997	al 31.12.1998
Dirigenti	917	1.206	-289	842
Quadri	5.403	5.492	-89	5.334
Impiegati	46.631	48.799	-2.168	46.020
Operai	33.447	35.300	-1.853	32.742
Totale	86.398	90.797	-4.399	84.938

Ammortamenti e svalutazioni - Lire 6.296,8 miliardi**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - Lire 45,3 miliardi**

Aumentano di lire 18,9 miliardi e riguardano essenzialmente il software applicativo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali - Lire 5.990,9 miliardi

Presentano un incremento di lire 321,9 miliardi rispetto al 1997, da imputarsi alla maggiore entità di impianti entrati in esercizio nel 1998 ed al regime di pieno ammortamento per quelli entrati in funzione nel 1997.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni - Lire 19,6 miliardi

La voce accoglie essenzialmente lo stralcio di costi afferenti studi e progetti rinunciati nel corso dell'esercizio 1998.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

e delle disponibilità liquide - Lire 241,0 miliardi

Si incrementano di lire 134,8 miliardi per effetto dei maggiori accantonamenti conteggiati dalla Capogruppo, come già analizzato al punto relativo ai "Crediti verso clienti".

Variazioni delle rimanenze di materie prime,

sussidiarie, di consumo e merci - Lire 568,1 miliardi

La variazione riflette il decremento delle scorte già descritto a livello della relativa voce dell'attivo.

Accantonamenti per rischi - Lire 400,7 miliardi

Si riferiscono all'accantonamento al "Fondo contenzioso e rischi diversi" già commentato nella relativa voce del passivo.

Altri accantonamenti - Lire 284,9 miliardi

Si riferiscono agli accantonamenti effettuati in:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Fondo previdenza integrativa Dirigenti	199,7	-	+199,7
Fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	42,4	45,1	-2,7
Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	42,8	42,9	-0,1
Totale	284,9	88,0	+196,9

Gli ammontari di cui sopra sono stati già commentati in sede di esame delle corrispondenti voci del passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione - Lire 451,8 miliardi

Includono principalmente l'ICI ed altre imposte locali per lire 244,5 miliardi, le quote di cui al provvedimento CIP n. 24/1983 e successivi dovute alla Cassa Conguaglio per lire 54,3 miliardi, il contributo per il funzionamento dell'Autorità pari a lire 23,3 miliardi, nonché sopravvenienze passive e minusvalenze di carattere ordinario per lire 47,0 miliardi. Il saldo aumenta di lire 12,5 miliardi principalmente per l'incremento delle imposte e tasse locali (in particolare per l'imposta sulle emissioni inquinanti).

La voce include anche gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda relativi agli Amministratori e ai componenti il Collegio Sindacale della Capogruppo per gli incarichi svolti nell'ambito delle società del Gruppo, complessivamente ammontanti a lire 2.286.529.833, così suddivisi:

- Consiglio di Amministrazione lire 2.071.583.501;
- Collegio Sindacale lire 214.946.332.

Proventi e oneri finanziari - Lire -1.479,6 miliardi

L'importo si riferisce a:

Altri proventi finanziari - Lire 524,1 miliardi

Si riferiscono essenzialmente alle seguenti tipologie:

Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Lire 199,2 miliardi

Sono così composti:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Interessi su crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	105,3	198,0	-92,7
Interessi connessi all'attualizzazione del credito verso INPS per sgravio oneri sociali pregressi per il Mezzogiorno	62,5	74,8	-12,3
Altri	31,4	26,0	+5,4
Totale	199,2	298,8	-99,6

I minori interessi maturati sui crediti per partite connesse al nucleare sono conseguenti al graduale recupero dei crediti stessi ed alla riduzione dei tassi di riferimento.

Altri proventi diversi dai precedenti - Lire 306,3 miliardi

Aumentano di lire 187,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli interessi maturati sulle maggiori disponibilità liquide del periodo.

Interessi e altri oneri finanziari - Lire 2.003,7 miliardi

Risultano così costituiti:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Interessi ed altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
- su prestiti obbligazionari:			
- interessi	945,1	1.208,4	-263,3
- sovrapprezzi e premi al rimborso	38,5	59,3	-20,8
Totale	983,6	1.267,7	-284,1
- su prestiti da banche	870,1	1.209,0	-338,9
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	35,5	69,5	-34,0
Totale	1.889,2	2.546,2	-657,0
Accantonamenti per presunte perdite di cambio	-	39,1	-39,1
Spese e disaggi su prestiti obbligazionari e mutui	17,6	15,2	+2,4
Interessi su rapporti con imprese collegate	-	3,7	-3,7
Interessi su altri debiti a titolo oneroso ed altri oneri finanziari	96,9	17,2	+79,7
Totale	2.003,7	2.621,4	-617,7

Gli interessi complessivi sull'indebitamento a lungo, medio e breve termine si riducono di lire 657,0 miliardi per effetto sia della diminuzione dell'indebitamento sia del calo dei tassi d'interesse.

Proventi e oneri straordinari - Lire -321,0 miliardi

La voce accoglie le seguenti componenti:

Proventi straordinari - Lire 821,6 miliardi

Si riferiscono essenzialmente alle imposte anticipate rilevate a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile, come spiegato nel capitolo relativo ai criteri di valutazione, per lire 587,9 miliardi, ad importi riconosciuti a seguito di sentenze (lire 108,6 miliardi) e ad insussistenze di partite debitorie relative ad esercizi precedenti (lire 95 miliardi).

Oneri straordinari - Lire 1.142,6 miliardi

Includono principalmente gli oneri connessi all'offerta temporanea al personale di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, motivata da esigenze organizzative, per lire 386,0 miliardi, l'accantonamento straordinario di lire 522,6 miliardi al "Fondo contenzioso e rischi diversi", l'integrazione una tantum dell'accantonamento al "Fondo per trattamento di quiescenza" e relativi contributi per lire 166,1 miliardi nonché la quota di ammortamento del contributo di solidarietà per lire 42,7 miliardi.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Lire 3.519,5 miliardi

L'incremento di lire 431,1 miliardi è imputabile principalmente all'IRPEG sul maggior imponibile dell'esercizio 1998.

L'onere dell'esercizio 1998 è così analizzabile:

Miliardi di lire

Imposte correnti	2.784,9
Imposte differite	975,5
Imposte anticipate	(240,9)
Totale	3.519,5

Il Conto economico chiude con un utile netto di competenza del Gruppo di lire 4.286,1 miliardi contro lire 3.327,4 miliardi del 1997.



La separazione amministrativa e contabile

Per la separazione contabile delle attività elettriche si è in attesa delle direttive che devono essere impartite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas come previsto dalla legge n. 481/1995 e ribadito nel "Decreto di concessione" del dicembre 1995.

Al riguardo, in data 7 maggio 1998 l'Autorità ha presentato in un documento di consultazione le "linee guida per la separazione amministrativa e contabile dei soggetti operanti nel settore elettrico" che illustra gli orientamenti per la determinazione delle direttive in materia. Il documento indica i presupposti della separazione amministrativa e contabile e ne illustra i principi e le regole generali, corredandoli di schemi di stato patrimoniale e conto economico.

L'Enel ha trasmesso all'Autorità le osservazioni al documento di consultazione ed ha formulato proposte e considerazioni nel corso dell'apposita Audizione presso l'Autorità il 29 maggio 1998.

Occorre comunque osservare che la normativa di riassetto del settore elettrico, imponendo la costituzione di società cui attribuire separatamente l'esercizio dei principali settori di attività, di fatto riduce notevolmente la portata delle attese direttive di cui sopra.

Attività per l'anno 2000

Gli obiettivi principali assegnati al "progetto anno 2000" in Enel sono:

- minimizzare le probabilità di eventi dannosi legati al "problema dell'anno 2000";
- contribuire ad una corretta informazione dell'opinione pubblica.

Nell'ambito del progetto è stato nominato un coordinatore ed avviata un'analoga iniziativa per ciascuna delle unità principali costituenti l'Enel (le tre Divisioni e le sei Strutture di Servizio tecnico-gestionali).

I nove coordinatori sono membri di un Comitato, la cui guida, con responsabilità a livello di Gruppo Enel, è stata affidata dal Direttore Generale al Direttore dei Sistemi Informatici.

Il Comitato emana gli standard e le linee guida; assicura la condivisione di esperienze e soluzioni; pianifica e coordina l'intero progetto; riporta al vertice aziendale. Il gruppo di progetto si avvale del contributo di alcune funzioni di Corporate. È stato inoltre affidato al CESI l'incarico di assicurare l'uniformità della metodologia e la certificazione dei risultati del progetto.

Il progetto include l'inventario, la valutazione, l'eventuale adeguamento (modifica o sostituzione), il collaudo integrato e l'entrata in esercizio di tutti i sistemi potenzialmente affetti dal "problema dell'anno 2000". Vengono pertanto presi in esame:

- i sistemi di calcolo, tanto quelli dedicati al calcolo di processo quanto quelli dedicati al calcolo gestionale e scientifico, a livello di hardware, firmware, software di base e di ambiente, software applicativo;
- gli apparati e gli impianti comunque caratterizzati dal contenere logica di controllo (embedded systems), quali i sistemi di controllo del sistema elettrico (dispacciamento), gli impianti di protezione e automazione, i sistemi SCADA, i sistemi di controllo ambientale, gli impianti tecnologici di edificio, le apparecchiature d'ufficio ecc.;
- i sistemi di telecomunicazione.

Vengono anche presi in esame, ai fini dell'analisi di impatto e della eventuale "certificazione anno 2000":

- i rapporti con terze parti nell'ambito del sistema elettrico interconnesso (produttori esteri, produttori locali, autoproduttori nazionali);
- i fornitori;
- i principali clienti.

Nella programmazione degli interventi viene tenuto conto della diversa criticità dei sistemi. Ciascuna struttura ha predisposto propri piani dettagliati per l'impostazione ed il controllo del progetto; è attualmente in corso la raccolta ed il consolidamento dei singoli piani, secondo modalità standardizzate. A livello globale, i piani prevedono che tutte le attività sui sistemi "mission-critical" siano completate entro luglio 1999, mentre le attività sui rimanenti sistemi saranno completate in tempo utile. Lo stato di avanzamento dei singoli progetti è attualmente in linea con i piani.

È in via di preparazione presso ciascuna struttura dell'Enel un piano di interventi a fronte di possibili malfunzionamenti di impianti nelle date critiche. Tali piani verranno mantenuti aggiornati per l'intero anno 1999, al fine di garantirne l'aderenza alle condizioni operative in cui essi dovranno essere attuati.